

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXI - N. 9 - Ottobre 2019

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

 www.adoratrici-asc.org

 redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

Attesa sinonimo di pazienza

In spagnolo aspettare si dice "esperar", perché in fondo aspettare è anche sperare. Il saper attendere dunque, richiede una grande forza d'animo che implica una buona dose di pazienza, la capacità di riuscire a fermarsi per poter accogliere nel modo più giusto il mondo circostante.

Nella pazienza l'uomo può ritrovare se stesso, può ascoltarsi e ascoltare, può scoprire le sue paure senza farsi sopraffare e le sue speranze senza sentirsi illuso, perché l'attesa è lo strumento migliore per avvicinarsi alla preghiera. Ma non è affatto inerzia. È come il contadino che semina e cura costantemente e diligentemente il suo orto. Lavora di continuo, ma è proprio nel suo operato che egli attende, pazienza e spera, ma soprattutto prega. È proprio nella sua capacità di rispettare i tempi di madre natura che si cela il sapore buono dei doni che la vita ci offre, perché nonostante il suo corpo risponda alle fatiche quotidiane, il suo cuore è in pace e può riconoscere efficacemente i segni della Divina Provvidenza.

Oggi giorno, invece, noi, figli della società postmoderna, corriamo pervasi dalla frenesia, corriamo sempre e ovunque come se il tempo non bastasse mai e così non ci fermiamo mai. Il correre non ci mette in condizioni di riflettere, facilmente si perde il controllo di noi stessi e così resi più vulnerabili, ci ammaliamo

e rapidamente entriamo in guerra con noi stessi e con gli altri, con la creazione e non teniamo più in giusta considerazione il prossimo, perché il nostro affrettarci ci porta a convincerci di non averne bisogno. La perdita della pazienza è diventata una piaga sociale, perché non solo allontana da Dio ma ci priva del senso umano.

Perciò, in questo periodo in cui il passaggio delle stagioni rappresenta l'attesa di nuovi tempi, Gesù ci invita a ritrovare la serenità nell'anima, a un intimo silenzio. Ci invita a sederci accanto a Lui per poter comprendere quanto la parola e il Verbo siano di fondamentale importanza nell'arrivare alle altrui coscienze. Cristo ci esorta a placare i turbamenti interiori per ritrovare la pace necessaria che può condurci alla preghiera, alla salvezza. Ci suggerisce il discernimento come unica via per migliorarci come uomini e come cristiani. Egli ci insegna a respirare con calma senza timore alcuno. Ci insegna che l'Amore nasce dai cuori semplici, umili, quelli che hanno imparato ad attendere, ad avere pazienza. Ci insegna che la preghiera e il dialogo necessario col Padre che ci ridà la giusta dimensione di chi siamo: figli, figlie amate di Dio. Gesù Cristo con la sua Croce ci ha dimostrato che la speranza non muore mai per coloro che sanno "esperar".

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC



Editoriale

Editoriale

◇ **Attesa sinonimo di pazienza**

Spazio Amministrazione Generale

◇ **Noviziato della Congregazione - Comunità formativa**

Dal Mondo ASC

◇ **"Lei ci ha precedute"**

◇ **Onore al merito**

◇ **Passeggiando a settembre**

◇ **Dayton Strong**

◇ **Un'esperienza unica all'Ashram**

Sommario

1	◇ Esperienza al centro di rinnovamento Don Bosco	7
	◇ 20 anni di presenza ASC in Bielorussia	8
	Spazio GPIC/VIVAT	
	◇ "L'Amazzonia: Nuovi cammini per la Chiesa e per l'ecologia integrale"	9
	◇ Oltre il riciclo... Come proteggere l'ambiente	10
	Nella Congregazione	
5	◇ Compleanni: celebriamo la vita	11
6	◇ Tornate alla casa del padre	11

Noviziato della Congregazione - Comunità formativa



tutte noi espresso negli Atti AG 2017: un unico noviziato per la Congregazione.

In modo particolare, anche noi membri dell'Amministrazione generale, viviamo questi momenti con l'atteggiamento di gratitudine al Signore e di speranza perché questo cammino possa coinvolgere presto tutta la Congregazione.

Negli Atti abbiamo espresso la volontà di andare avanti come unico corpo e questo ci aiuta a credere che possiamo essere un segno per questo mondo, formando le nuove generazioni ASC affinché siano appassionate e coraggiose adoratrici -apostole.

Ringraziamo ancora ognuna di voi per la vostra partecipazione attiva che ci fa sentire sostenute e accompagnate.

Raccomandiamo alle vostre preghiere questo inizio.

Sr Matija Pavić, ASC

Con tanta gioia e gratitudine, nei primi giorni del mese di settembre abbiamo partecipato al trasferimento delle nostre consorelle alla comunità del noviziato, Sr. Mariamma Kunnackal, ASC, Sr. Emanuela Škarica, ASC, Sr. Joan Stoverink, ASC, Sr. Marisa Nardoni, ASC e Sr. Martha Josefu Kwimba, ASC.

Si sono trasferite dalla casa generalizia nella sede del Noviziato della Congregazione, via Giuseppe Gatti n.13, Sant'Agnese - Roma, per avviare tutti i preparativi in vista dell'arrivo delle postulanti, alla loro prima esperienza interculturale di formazione nella Congregazione.

È stato veramente ammirevole vedere con quanto entusiasmo e quanta cura le sorelle della comunità si sono preparate ad abbracciare questa nuova esperienza. Ognuna di loro è molto impegnata nel curare le relazioni in ascolto profondo delle differenze culturali e della cultura ASC.

Tutti i membri della Comunità Internazionale, con tanto interesse e coinvolgimento, hanno partecipato a questo momento iniziale del cammino di formazione interculturale così significativo per l'intera Congregazione. Ognuna ha vissuto intensamente la realizzazione del desiderio di



“Lei ci ha precedute”

In preparazione della celebrazione del 50° anniversario di presenza delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo in Tanzania, abbiamo programmato delle visite ai villaggi e a gruppi di persone, in particolare quelli affidati a Santa Maria De Mattias. Il nostro obiettivo era condividere il carisma e la spiritualità della nostra Congregazione, aiutando le persone a conoscere meglio Santa Maria De Mattias e in modo speciale a “conoscere Gesù e amarlo”, secondo il suo sogno.

Abbiamo così visitato ed evangelizzato 11 gruppi e piccole comunità di cristiani, tre parrocchie vicarie, una parrocchia e 5 gruppi di cori intitolate a Santa Maria De Mattias. Oltre a questi, abbiamo fatto catechesi anche nei luoghi dove già siamo presenti.

In questo processo abbiamo scoperto che, in alcune zone, le persone hanno scelto Santa Maria De Mattias come loro patrona, ma non la conoscono bene. Uno di questi luoghi è una parrocchia secondaria che appartiene alla parrocchia di Kintinku ora amministrata dai sacerdoti diocesani. Dopo essere stati informati dalle suore della Misericordia che conoscono questa parrocchia, abbiamo programmato la visita ad un villaggio chiamato Kitalalo dove essa appunto si trova.

Domenica 18 agosto 2019, suor Theresia Rogatus, suor Martina Marco e io, ci siamo recate sul posto di mattina presto e abbiamo cominciato unendoci a loro con la preghiera, poi ci hanno dato il benvenuto



ed hanno voluto ascoltarci. Sono stati felici di conoscere Santa Maria De Mattias, il nostro carisma e la spiritualità. Ci hanno raccontato la storia della loro parrocchia vicaria “Santa Maria De Mattias”, conosciuta attraverso i Missionari del Preziosissimo Sangue, che a quel tempo era amministrata dai missionari e il cui parroco era Fr. Chrisogon, CPPS. È lui che ha presentato la fondatrice, al popolo, nel 2003, in occasione della sua canonizzazione e ha consigliato loro di sceglierla come patrona. Quindi da quel momento venerano S. Maria De Mattias come loro patrona e intercessore.

Ci ha stupiti il fatto che, in un’area remota, senza servizi sociali, generalmente un posto povero, St. Maria De Mattias fosse già lì, presente fra queste persone. Questa donna eroina ci sfida a lottare giorno dopo giorno per raggiungere quella parte di umanità che non ha nessuno che li aiuti a conoscere e ad amare il nostro amato Gesù.

Sr Margareth S. Ngoi, ASC

Area continentale: *Americhe*
Regione *Manaus*

Onore al merito

Quest’anno due consorelle ASC della Regione Brasile, sono state premiate con la Medaglia di ONORE AL MERITO per il loro servizio nel campo dell’educazione.

Il 23 maggio 2019, l’Accademia di Letteratura Amazonense, in commemorazione del 100° anniversario di Fondazione, durante una bella cerimonia, ha voluto rendere omaggio a un gruppo scelto di personalità del circolo culturale e politico della città di Manaus, concedendo loro la Medaglia del Centenario. Suor Marilia Menezes è stata una di queste. Non avendo la possibilità di viaggiare, in quanto vive a Belém, ha chiesto a Sr. Clara di ricevere la medaglia al suo posto. La cerimonia è stata memorabile!

Il giorno 30 agosto, il Municipio di Manaus, tramite la richiesta di un consigliere comunale, durante una seduta ufficiale ha autorizzato un’altra persona a ritirare a nome della nostra consorella Suor Maria da Paz Azevedo, la Medaglia d’Oro consegnata dal patrono Gracitylzo do Lago Silva. La cerimonia si è svolta durante una riunione Plenaria nel Palazzo

Comunale di Manaus.

Sr. Maria da Paz nel suo ringraziamento ha citato il grande educatore Paulo Freire: “Non è nel silenzio che le persone si fanno, ma nelle parole, nel lavoro, nell’azione-riflessione”. E quelle di San Giovanni Bosco: “L’Educazione è questione di cuore”.

Tanti auguri a queste nostre consorelle e a tutte le ASC che hanno dedicato la maggiore parte della loro vita a servizio degli altri, soprattutto nel campo educativo, sui passi di Santa Maria De Mattias.

Sr Clara de Albuquerque Silva, ASC





Passeggiando a Settembre

Nota dell'editore: la defunta sorella Janis Yaekel, amante della natura e degli uccelli, amava vedere i colibrì in una mangiatoia fuori dalla sua stanza nella Clementine Hall del Ruma Center. Dopo la sua morte l'anno scorso, il personale ha creato una sala di osservazione del colibrì dalla camera da letto non occupata. Sedie a sdraio e documentazione sui colibrì hanno sostituito i mobili della camera da letto. La sorella Georgia Kampwerth, ASC, si prende cura che gli alimentatori siano pieni. È assistita da Paula Hall, un membro dello staff di attività di arricchimento.

Uno sguardo al calendario rivela l'Equinozio di settembre con indizi vivaci di lasciar andare l'estate e accogliere l'autunno. Come il vecchio Mississippi, continuiamo ad andare avanti! Ma è un buon momento per fare il punto sulle nostre energie in questa bellissima stagione della creazione che è iniziata il 1° settembre e si protrarrà fino al 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi.

San Francesco ci ricorda che ci sono due libri per aiutarci a conoscere Dio: il Libro delle Scritture e il Libro della Natura. Papa Francesco nella sua enciclica, *Laudato Si'*, ci ricorda che tutta la creazione è il luogo per incontrare Dio, osservando che: "Francesco d'Assisi ci porta nel cuore di ciò che deve essere umano. In comunione con tutte le creature, soprannominandole fratello/sorella, riverendo tutte con timore e rispetto".

Una recente visita alla sala di osservazione del colibrì di Ruma ha indicato che c'è ancora molta vita e attività in corso nella creazione e a Ruma. Era la prima volta che mi fermavo e fissavo l'attività degli "hummers" e mi sentivo come se fossi in una cattedrale. Era sacro, fantastico e coinvolgente. Ha dato vita alla Preghiera di Papa Francesco per la nostra Terra: "O Dio, sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature".

Sì, queste piccole creature richiedono la nostra protezione e cura. Grazie, sorella Georgia Kampwerth e Paula Hall! Che dono ci hai fatto ad assegnarci il compito di prenderci cura di queste tracce di Dio in mezzo a noi. Mi sono seduta con stupore, meraviglia e gratitudine mentre vedevo

la loro presenza, bellezza e attività e ho lasciato il "santuario" cambiato, più uno con se stesso, l'altro e Dio. Non sono sicuro se sono separati! C'è un'interconnettività.

In effetti, se uno si dirige nella sala di osservazione del colibrì e impiega del tempo per stare lì ad osservare, si partirà con un apprezzamento più profondo dei semplici piaceri che la natura ha da offrire e abbraccerà il sacro nel momento presente. Curare e alimentare la creazione è dare la vita.

Ho letto da qualche parte che i colibrì da soli hanno la capacità di volare muovendo le ali nel modello del simbolo dell'infinito o della figura 8. Pertanto, sono un simbolo di eternità, continuità e infinito. Vai nella stanza, l'aria è accesa, gli alimentatori sono puliti e ben forniti e i colibrì faranno il resto. Uscirai più vivo e in sintonia con tutti, rispetto a quando sei entrato. Come scrisse Gerard M. Hopkins, "Il mondo è carico della grandiosità di Dio". E aggiungo, possiamo essere più consapevoli dell'intricata rete (della vita) che ci collega tutti.

Sr Mary Shaw, ASC



Dayton Strong

Comitato per la spiritualità del Sangue Prezioso, riflessione di settembre

È stata una bella estate a Dayton, Ohio. Tutto è iniziato il 25 maggio quando il Ku Klux Klan ha organizzato un raduno a Courthouse Square, nel centro di Dayton. Giorni dopo che la contea di Montgomery ha rilasciato un permesso a un gruppo affiliato a Klan per radunarsi in Courthouse Square, una coalizione di gruppi comunitari ha fatto uno sforzo per contrastare l'evento previsto. Alla fine, si sono presentati nove membri del Klan e quasi 600 contro manifestanti che hanno dichiarato che non c'è spazio per l'odio a Dayton. Ero orgogliosa della nostra città.

Poi il Memorial Day, dopo una bella giornata per picnic e gite, il tempo è diventato brutto nella notte. Quindici tornado hanno devastato parti della città, in particolare le aree a basso reddito. Molti appartamenti, case e attività commerciali sono state distrutte. L'entità della devastazione non era nota fino al mattino seguente. Molti alberi erano giù, le case erano senza tetti e parti di edifici erano nelle strade e sui prati. È stata colpita anche una stazione di pompaggio dell'acqua, creando un'interruzione di acqua ed elettricità per giorni. La gente di Dayton ha donato acqua, cibo e denaro. I volontari hanno lanciato tende pop-up vicino alle aree peggiori, per fornire acqua e cibo ad altri volontari che lavorano per pulire i detriti del tornado. Ancora una volta, ero orgogliosa della nostra città.

Il 4 agosto, ci siamo svegliati con la devastante notizia che nove persone erano state uccise a colpi di arma da fuoco nel distretto dell'Oregon, meno di 24 ore dopo che 22 persone erano state uccise in un'altra sparatoria di massa a El Paso, in Texas. Il tiratore è stato ucciso dalla polizia di Dayton,

diventando la decima fatalità. Ancora una volta, la città si è radunata con una veglia quella notte nel distretto dell'Oregon, per pregare per le vittime e per la città. Le strade erano piene di gente, riunite per piangere e per cercare di capire che questo poteva accadere qui. Ancora una volta, ero orgoglioso della nostra città. #Dayton Strong.

Come congregazione, non potevamo rimanere in silenzio dopo una tragedia così orribile e quindi il nostro nuovo Consiglio della Comunità ha emesso un comunicato stampa in cui dicevamo: "rafforziamo la nostra determinazione a contrastare e superare le influenze negative nella nostra cultura che provocano questa violenza e richiediamo una legislazione ragionevole che funzioni per il bene di tutte le persone, non per i pochi potenti. Crediamo che ogni persona sia preziosa agli occhi di Dio, anche coloro che commettono atti di violenza. Come hanno manifestato Dayton, El Paso e tanti altri, continuiamo a mostrare la nostra cura e preoccupazione per i nostri vicini, in particolare quelli che sono ai margini. Nel fare questo, insieme costruiamo una società più pacifica e amorevole in cui il potere dell'amore, non dell'odio, è trionfante."

Sembra che ogni giorno porti una nuova tragedia, uno spargimento insensato di sangue dalla violenza. Come persone dedicate al Preziosissimo Sangue di Gesù, siamo chiamati, in questo momento nel nostro paese e nel nostro mondo, a essere testimoni dell'amore riconciliante e redentore di Dio, forse in un modo che non abbiamo mai avuto prima. È una grande sfida per noi. Possiamo accettare la sfida!

Sr Ann Clark, CPPS, Dayton



Un'esperienza unica all'Ashram

Noi novizie, insieme alla nostra maestra Sr.Marykutty Kanattu, siamo andate ad Anjali Ashram-Mysuru, sulla collina di Chamundi. Qui abbiamo avuto un'esperienza davvero unica e ricca. Non avremmo mai immaginato che i dieci giorni a nostra disposizione sarebbero trascorsi così velocemente. I 32 partecipanti all'incontro, sono stati aperti a entrare in questo programma **Atma-Poorna-Anubhava (autorealizzazione)**. L'attività è iniziata con la solenne celebrazione eucaristica indiana, con tutti i gesti simbolici di **Arathi, di accoglienza di purificazione, di illuminazione della lampada indiana (Mansa Pooja)**. L'esperienza all'Ashram ci ha fatto vedere la luce del giorno in un modo nuovo, interessante e come fonte di ispirazione.

Lo stile di vita dell'Ashram è quello del mistero pasquale, dove gli individui sono chiamati a desiderare Dio. L'esperienza è un cammino di integrazione della meditazione (**Dhyana**), della formazione (**Upadhesa**) e del ministero (**Seva**), concretamente sperimentato attraverso la pratica della conoscenza dei contenuti (**Jnanamarga**), della devozione (**Bhakti Marga**) e del servizio (**Karma Marga**). La verità, il silenzio e la consapevolezza sono state le parole chiave, che ci hanno aiutato ad affrontare questa sfida e le sue esigenze. Già dal primo giorno siamo state guidate molto bene dal nostro guru, P. Louis, a rimanere nel silenzio e nella solitudine. Quando abbiamo iniziato il nostro viaggio nell'Ashram, ci siamo proposte come obiettivo di vivere l'esperienza al massimo, pienamente. Questa apertura ci ha messo nella giusta direzione. **"Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te"**. La vita esemplare dei santi ha creato in noi il desiderio di incontrare il Signore nel nostro cuore (guha). Ogni giorno, i diversi insegnamenti, le letture di poesie e scritture di diverse religioni per la nostra meditazione, ci hanno messe in condizione di riflettere.

Il silenzio e l'immobilità ci hanno permesso di diventare consapevoli della presenza di Dio e ci hanno dato spunto per approfondire la conoscenza del proprio sé. Gli insegnamenti sulla libertà ci hanno aiutato a capire che, siamo figli di Dio e il discorso sulla vita consacrata, ci ha sfidato a prepararci degnamente per la missione, dandoci una maggiore chiarezza sulla vita religiosa, illuminandoci ulteriormente sul valore dell'introspezione e rendendoci persone di larghe vedute sulla realtà del mondo in generale.

Non c'è significato nella vita, tranne il significato che tu dai alla vita, dispiegandone l'energia infinita". Questo detto ci ha illuminato facendoci apprezzare le capacità e potenzialità di ogni persona. L'ultimo giorno, ci hanno insegnato che il compito del discepolo è: **cruciale, universale, libero, totale, incondizionato,**

radicale e (GEM) orientato all'obiettivo, capace di motivare e di mettere gli altri in condizioni di agire. La meditazione del mezzogiorno (Madhyam Sandhya) che abbiamo fatto sotto il fico, la noce e al tempio delle beatitudini con il nostro guru è stata davvero un'esperienza unica e toccante che ci ha permesso di unirci alla natura, a Dio e all'assemblea raccolta in preghiera. L'immaginazione di sederci accanto al tempio del loto ci ha fatto incontrare il Signore nel profondo del nostro cuore.

L'ultimo giorno abbiamo celebrato la liturgia penitenziale e il rituale di preghiera conclusiva. Durante il servizio di preghiera ci ha edificato il fare memoria della bontà di Dio sperimentata durante i dieci giorni del programma, lo abbiamo ringraziato per la sua presenza durante le nostre diverse attività e per la ricca esperienza di comunione e partecipazione.

Quello che abbiamo imparato:

- **"Atmapurna Anubhava"** significa **autorealizzazione**. A livello di persona umana, dobbiamo scoprire la nostra vera identità e sviluppare il desiderio di unirci alla realtà suprema - Dio. Dobbiamo diventare consapevoli della nostra vera identità scoprendola nella parte più profonda di noi. Il grado della consapevolezza raggiunta costituisce la misura del proprio progresso spirituale; quando saremo in grado di conoscere la vera identità, saremo pienamente in Dio. La consapevolezza e la coscienza della presenza del Signore possono essere paragonati al flusso di un fiume.

- **L'obiettivo finale nella nostra vita è la realizzazione di Dio.** La persona è sia umana che divina; quando uno scopre ciò e lo vive, può diventare una persona meravigliosa.

- **L'Essere è più importante che fare**
- **Abbiamo imparato che non c'è altro significato nella vita se non quello che dai tu, dispiegando l'energia infinita che è dentro di te.**

- **C'è un germe di verità in ogni religione per cui ognuna di esse va rispettata.**

- **Questa esperienza nell'Ashram ci ha veramente aiutato a deciderci di amare il silenzio, di vivere nella consapevolezza della presenza di Dio e di condurre uno stile di vita semplice; sperimentare la presenza di Dio nella natura.** Vogliamo praticare la contemplazione, lo yoga che ci aiuta nella concentrazione. Abbiamo anche molto apprezzato le celebrazioni liturgiche indiane.

Mentre custodiamo i dolci ricordi dell'Ashram, siamo grati a suor Marykutty la direttrice suor Mini Vadakumcherry e alle sorelle della nostra comunità di noviziato che ci hanno sostenuto attraverso le loro preghiere e sacrifici.

Le novizie

Wilma, Sushma, Jennis & Maya

Esperienza al Centro di Rinnovamento Don Bosco (DBRC) a Bangalore - INDIA

“Tu mi hai benedetto perché io diventassi benedizione”

Nel mese di agosto ho fatto un'esperienza meravigliosa tanto da poterla definire un momento benedetto. Infatti durante il corso tenutosi al centro di Rinnovamento Don Bosco, con San Paolo anche io ho pregato “Ringrazio il mio Dio ogni volta ch'io mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera”.

Al programma hanno partecipato 32 religiosi di 6 diverse congregazioni: il gruppo più grande era rappresentato dalle suore di Sant'Anna di Bangalore e da quello delle suore della Carità di Maria Bambina, una sorella della congregazione delle Orsoline, un sacerdote e un fratello dei padri maristi, due sorelle dallo Sri Lanka, un padre dei salesiani e me.

Così, dopo 25 anni ho avuto l'opportunità di prendere parte a un corso con un gruppo inter-congregazionale, dove la maggior parte dei membri



celebravano i loro 25 anni di vita religiosa. In effetti è stato un corso di rinnovamento per tutti noi e per me in modo particolare.

I diversi temi trattati sono stati interessanti e utili in modo particolare per me che ero lì a prepararmi per il nuovo ministero: il Noviziato della Congregazione; i temi trattati sono stati la direzione spirituale, l'integrazione psico-sessuale, la vita consacrata, il carisma congregazionale e la trasformazione. Anche altri argomenti sono stati utili per il cammino di rinnovamento personale, la mia trasformazione e per rinvigorirmi spiritualmente.

La maggior parte dei relatori erano salesiani, ben preparati e qualificati, con una vasta conoscenza! I

contenuti che ci hanno offerto sono stati davvero arricchenti, concreti, pratici e utili per la nostra vita consacrata oggi e anche, per fare un esempio, come portare le nostre esperienze positive e negative, i sentimenti repressi e i problemi irrisolti.

Il corso ci ha aiutato a diventare sempre più positive, sicure, riconoscenti e a sviluppare l'autostima. La condivisione frequente nei piccoli gruppi e in coppia si è rivelata molto utile per conoscersi, sostenersi e incoraggiarsi reciprocamente.

Facendo memoria del mese scorso, lodo e glorifico il Signore per le sue innumerevoli benedizioni. Egli mi ha accompagnato nel viaggio interiore come luce e guida. Mi ha arricchito a tutti i livelli e mi ha dato coraggio mentre non vedo l'ora di assumermi la responsabilità del Noviziato della Congregazione.

C o l g o

l'occasione per ringraziare suor Nadia Coppa, Superiora generale e i membri dell'amministrazione generale per avermi offerto questa opportunità. Grazie!

Ringrazio anche Sr. Mini Pallipadan, la Superiora regionale e i membri dell'Amministrazione regionale per avermi aiutato a scegliere il corso e per il vostro sostegno, incoraggiamento, amore e cura mostratemi. Grazie!

Grazie a tutte le ASC per la costante preghiera e il sostegno a questa nuova iniziativa del noviziato congregazionale che inizierà a breve.

Con gratitudine e gioia

Sr Mariamma Kunnackal, ASC

20 anni di presenza ASC in Bielorussia



Il 26 agosto 1999, due suore adoratrici dalla Polonia, Sr. Ewa Piwońska e Sr. Małgorzata Augustyn, attraversarono il confine per iniziare il lavoro a Dokszyce in Bielorussia. Arrivarono grazie all'invito di Padre Jan F. dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e abitarono in una piccola stanza nel monastero dei Padri Cappuccini, appena costruito, nei pressi della chiesa. Le suore ASC intrapresero vari ministeri apostolici: catechesi, ritiri per bambini e giovani, preparazione ai sacramenti degli adulti e lavoro nella sacrestia.

Nel 2001, iniziarono a costruire la casa che doveva servire non solo come appartamento per le suore, ma anche come centro per varie attività apostoliche e formative.

Il 14 settembre 2003, la casa venne aperta ufficialmente dal vescovo Władysław Blin - ordinario della diocesi di Vitebsk. A partire da quel momento, la nostra casa ha accolto vari incontri, conferenze, ritiri per bambini e giovani. Poco dopo venne aperto anche il doposcuola.

A Dokszyce attualmente lavorano tre suore: una polacca, Sr. Małgorzata Augustyn e due bielorusse, Sr. Hanna Działlik e Sr. Nadzieja Raczyckaja.

Il 25 agosto 2019 abbiamo ringraziato per i 20 anni della nostra presenza ASC nella terra bielorussia. Il momento più importante è stata l'Eucaristia solenne presieduta dal vescovo Alieg Butkiewicz - ordinario della diocesi di Vitebsk, che nella sua omelia ha sottolineato il valore della preghiera al Sangue di Cristo, la quale ha il potere grande di trasformare, purificare e salvare.

Per noi è stata una grande gioia, in occasione di questa festa, la presenza di Sr. Bridget Pulickakunnel ASC, consigliera generale, Sr. Ewa Kleps ASC, superiora provinciale e Sr. Bożena Matomisz ASC, segretaria provinciale.

Alla celebrazione della messa hanno partecipato anche i Padri Cappuccini: il Consigliere Generale di Roma, il Custode della Custodia Bielorussia e i Padri delle comunità vicine presenti in Bielorussia.

La Messa Santa è stata arricchita dal canto del coro formato da bambini e adulti. Prima della

benedizione Sr. Bridget ha ringraziato i parrocchiani e i Padri Cappuccini per la loro collaborazione e il sostegno. Nel suo discorso, si è sentita la grande cura per le nuove vocazioni, in particolare quando ha detto che tra i presenti ci sono persone che Dio chiama per un servizio speciale. Ha invitato alla preghiera per le nuove vocazioni e ha sensibilizzato le famiglie a non aver paura di offrire le loro figlie a Dio.

Parole di gratitudine sono state espresse anche dal Consigliere Generale dei Padri Cappuccini che, all'inizio del nostro ministero e della nostra collaborazione, svolgeva il ministero del superiore provinciale. Ha ringraziato le suore per il loro lavoro svolto con sacrificio. Ha ricordato che le suore arrivarono a Dokszyce con gioia e che non cercarono conforto, ma soprattutto vollero servire Dio e il prossimo.

Dopo la celebrazione eucaristica è stato offerto uno spettacolo teatrale su Santa Maria De Mattias che ha illustrato la sua breve storia vocazionale, le attività e i miracoli che ha compiuto nella sua vita. È stata presentata come una profetessa del suo tempo, la Donna della Parola. Questo spettacolo è stato arricchito dalla danza fatta dai giovani e dai bambini della parrocchia.

Le parole cordiali e sincere di gratitudine e i fiori da parte dei parrocchiani e dei giovani, sono state per noi una piacevole sorpresa, insieme alla presentazione sul nostro ministero in Bielorussia e a una grande e gustosa torta.

Questa giornata è stata piena di gioia e gratitudine per tutti i doni e le grazie che Dio ci ha dato in questi 20 anni.

Attraverso la presenza di Sr. Bridget, che è venuta da Roma, e delle suore che sono arrivate dalla Polonia, ci siamo sentite in comunione con tutta la nostra Congregazione.

Vogliamo ringraziare anche Sr. Nadia Coppa ASC, Superiora Generale, per il ricordo e la preghiera, così come per la bella icona della Madre di Dio che ha offerto alla nostra comunità per questa occasione.

Sr Nadzieja Raczyckaja, ASC
Sr Hanna Działlik, ASC



“L’Amazzonia: Nuovi cammini per la Chiesa e per l’ecologia integrale”

6-27 ottobre 2019

Gli esseri umani fanno parte degli ecosistemi che facilitano le relazioni che danno vita al nostro pianeta; pertanto la cura di questi ecosistemi è essenziale. Ed è fondamentale sia per promuovere la dignità della persona umana e il bene comune della società, sia per la cura dell’ambiente. Un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale; deve integrare le questioni di giustizia nei dibattiti sull’ambiente, in modo da ascoltare sia il grido della terra che il grido dei poveri. Questo è ciò che Papa Francesco chiama ecologia integrale.

L’Amazzonia comprende una regione di 7,8 milioni di chilometri quadrati. Comprende un territorio che appartiene a nove nazioni diverse: Brasile, Bolivia, Perù, Ecuador, Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname e Guyana Francese. La sua foresta pluviale (5,3 milioni di chilometri quadrati) è la più grande del mondo ed è una fonte insostituibile di acqua dolce, ossigeno e biodiversità per il pianeta.

L’Amazzonia è sempre stato un territorio sano nella

sua lunga e fruttuosa storia. Tuttavia, con la mobilità delle persone, con l’invasione incontrollata di industrie inquinanti date le condizioni del cambiamento climatico e prima della totale indifferenza delle autorità sanitarie pubbliche, sono comparse nuove malattie. Il modello di sviluppo incentrato esclusivamente sullo sfruttamento economico della foresta, delle miniere e della ricchezza di idrocarburi della Pan-Amazzonia influisce sulla salute dei biomi amazzonici, delle loro comunità e dell’intero pianeta.

Le voci dell’Amazzonia invitano il Sinodo dei Vescovi a dare una nuova risposta alle diverse situazioni e a cercare nuove strade che rendano possibile un Kairos per la Chiesa e per il mondo. Noi, Adoratori del Sangue di Cristo, sentiamo la responsabilità di sostenere il popolo amazzonico e il Sinodo attraverso le nostre preghiere. Allego la preghiera per questo scopo. Ogni comunità può trovare il tempo di pregare per questa particolare intenzione.

LA PREGHIERA IN PREPARAZIONE PER IL SINODO AMAZZONICO

Signore, aiuta la tua Chiesa ad ascoltare
al popolo dell’Amazzonia,
e di rispondere con loro
alla devastazione
sia per le persone che per l’ambiente.
L’Amazzonia in tutta la sua biodiversità
e ricchezza culturale
è “uno specchio di tutta l’umanità”.

Per difenderlo, tutti dobbiamo fare dei cambiamenti - dentro di noi stessi,
le nostre nazioni,
e all’interno della Chiesa.

Mentre viaggiamo il viaggio
Laudato Sí parte davanti a noi,
possiamo essere più consapevoli
della crisi ecologica e culturale
del bacino amazzonico,
e imparare ad essere migliori assistenti e custodi della creazione.

Che possiamo coraggiosamente stare in piedi
contro le ingiustizie, tra cui:
perdita di territorio,
sfruttamento,
minacce alla biodiversità
e l’imposizione di
modelli culturali ed economici
che sono estranei alle vite
delle popolazioni indigene ovunque.

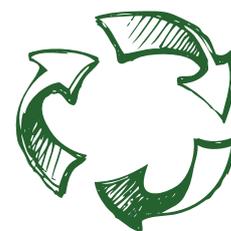
Insegnateci ad ascoltare profondamente,
di agire con giustizia,
ad amare teneramente
e di camminare umilmente su questa terra.

Amen



Sr Rani Padayattil, ASC

Oltre il riciclo... Come proteggere l'ambiente



L'Istituto Preziosissimo Sangue di Bari, Scuola Europea Bilingue, per tutto l'anno scolastico 2018/2019 ha accompagnato gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado a riflettere, studiare e approfondire l'attuale e urgente tema della ECOSOSTENIBILITÀ. Tante sono state le iniziative e gli interventi da parte di docenti e di esperti che hanno aiutato i nostri studenti ad essere più vicini alla terra, considerandola non come una matrigna ma «come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia» (LS 1).

È necessario scavare nelle profondità della natura per riappropriarci dell'incanto del mistero e recuperare il rispetto per il creato dove noi siamo solo creature di Dio.

È stato interessante parlare con i ragazzi di biodiversità, dell'uso oculato dell'acqua, del rispetto per l'ambiente, dell'importanza di scegliere i prodotti alimentari a km 0, della territorialità, dell'ecosistema...

Particolare spazio è stato offerto alla Laudato Sì di Papa Francesco che, grazie all'intervento di Mons. Giancarlo Bregantini, ha interpellato genitori e bambini.

Tra i "goals" che ci siamo dati c'è quello di orientare l'attività educativa, attraverso un forte coinvolgimento del mondo della scuola nell'approfondimento delle tematiche ambientali, stimolando la sensibilità di bambini e ragazzi fino a renderli protagonisti di esperienze a contatto diretto con la natura. Piantare alberi è aprirsi al futuro come collaboratori e costruttori della casa comune.

Uno sguardo particolare è stato offerto alla salute, al benessere personale e dell'umanità per azzerare la povertà e la fame nel mondo. La vita merita la nostra attenzione dal concepimento sino alla morte naturale ed è importante educare le nuove generazioni ad essere di aiuto alla vita nascente e al custodire un pezzetto di "giardino" anche per chi verrà dopo di noi.

La testimonianza di Greta Thunberg ci ha attivati nella giornata dei «Fridays For Future», la grande mobilitazione di protesta sul cambiamento climatico, a realizzare manifesti e cartelloni sulla nostra idea di bene per il nostro pianeta. "La crisi climatica è la più grande crisi che l'umanità si sia trovata ad affrontare, e se non facciamo niente ora, siamo rovinati. Ho pensato - afferma Greta - che da grande vorrò ripensare al passato e dire: ho fatto quel che potevo all'epoca e ho

l'obbligo morale di fare tutto il possibile".

La Scuola Secondaria di 1° Grado dell'Istituto Preziosissimo Sangue di Bari, ha concluso il suo percorso lo scorso 12 Giugno con un evento finale presso il teatro dell'Istituto. L'appuntamento è stato occasione bella e vivace per ripercorrere con alunni, genitori e amici le tappe significative che durante l'anno i nostri alunni hanno vissuto diventando importanti e speciali custodi del creato. Infatti, considerato che nel 2020 la plastica sarà bandita a livello mondiale, tutti gli studenti dell'IPS hanno iniziato, aiutati dai docenti, ad eliminare le bottigliette d'acqua in plastica, facendo largo uso di borracce; incontri con specialisti della alimentazione li hanno resi sempre più responsabili di una sana ed ecosostenibile alimentazione... Interessante e coinvolgente è stato l'intervento di sr Rani Padayattil, ASC e membro del CIS. La sua competenza sui temi di giustizia, pace e salvaguardia del creato ha spronato fortemente tutti i presenti. È stato bello condividere come tante Adoratrici del Sangue di Cristo si battono per la salvaguardia della "casa comune". «Laudato si, mi' Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba» è l'invocazione di san Francesco d'Assisi nel Cantico delle creature e l'accento sulla lode è una conferma dell'approccio globale che ciascuno di noi deve tenere verso madre terra. «Noi stessi siamo terra» (cfr Gen 2,7) e «il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora» (LS 2).

Sr Francesca Palamà, ASC



Compleanni: Celebriamo la vita



30° compleanno

Sr Fátima Euriza VT Mário Gomes 24/10/1989 Spagna

40° compleanno

Sr Ljubica Radovac 21/10/1979 Zagabria

70° compleanno

Sr Vicki Bergkamp 20/10/1949 USA

80° compleanno

Sr Patrizia Tagarelli 05/10/1939 Italia

Sr Bianca Lorusso 23/10/1939 Italia

Sr Rosa Tolve 24/10/1939 Italia

Sr Eileen Dehner 26/10/1939 USA

100° compleanno

Sr Maria Novelli 15/10/1939 Italia



Tornate alla Casa del Padre

05/09/2019 **Sr Thomasine Stoecklein** USA

22/09/2019 **Sr Teresa Perinelli** Italia

27/09/2019 **Sr Benigna Schurtenberger** Schaan



Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXI, n.9 - Ottobre 2019

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Traduzioni a cura di

Sr Klementina Barbić - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Martina Marco - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco